

ANNO XXVI N. 12
29 MARZO 2020

UNA PROVA CHE PORTERÀ "GRANDI BENEFICI SPIRITUALI"

Un importante effetto collaterale di questa nuova "dittatura sanitaria" che si sta diffondendo in tutto il mondo è il crescente e intransigente divieto di tutte le forme di culto pubblico. A partire dal 16 marzo 2020, il governo tedesco ha vietato tutte le forme di raduni religiosi pubblici per tutte le religioni.

Prima che queste misure fossero adottate in Germania, un divieto del governo su tutto il culto pubblico era stato attuato in Italia e Roma, cuore del cattolicesimo e del cristianesimo. L'attuale situazione del divieto di culto pubblico a Roma riporta la Chiesa ai tempi di un divieto simile emesso dagli imperatori pagani romani nei primi secoli.

I chierici che osino celebrare la Santa Messa alla presenza dei fedeli in tali circostanze potrebbero essere puniti o imprigionati. La "dittatura sanitaria" mondiale ha creato una situazione che respira l'aria delle catacombe, di una chiesa perseguitata, di una chiesa sotterranea, specialmente a Roma. Papa Francesco, che il 15 marzo, con passi solitari ed esitanti, ha vagato per le strade deserte di Roma nel suo pellegrinaggio dall'immagine della *Salus populi Romani* nella Basilica di Santa Maria Maggiore alla Croce Miracolosa nella Chiesa di San Marcello, ha trasmesso un'immagine apocalittica.

Come dovrebbero reagire e comportarsi i cattolici in una situazione del genere? Dobbiamo accettare questa situazione per mano della Divina Provvidenza come una prova, che ci porterà maggiori benefici spirituali che se non l'avessimo vissuta. Possiamo comprendere questa situazione come un intervento divino nell'attuale crisi senza precedenti della Chiesa. Dio ora usa la spietata "dittatura sanitaria" del mondo



IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA

per purificare la Chiesa, per risvegliare i responsabili nella Chiesa, dall'illusione di un bellissimo mondo moderno, dalla tentazione di flirtare con il mondo, dall'immersione nelle cose temporali e terrestri. I poteri di questo mondo hanno ora forzatamente separato i fedeli dai loro pastori.

L'attuale divino intervento purificatore ha il potere di mostrarci tutto ciò che è veramente essenziale nella Chiesa: il sacrificio eucaristico di Cristo con il suo Corpo e il suo Sangue e l'eterna salvezza delle anime immortali. Questa improvvisa e inattesa privazione di ciò che è centrale faccia sì che nella Chiesa si inizi a vedere e apprezzarne più profondamente il valore.

Nonostante la dolorosa situazione di privazione della Santa Messa e della Santa Comunione, i cattolici non devono arrendersi alla frustrazione o alla malinconia. Dovrebbero accettare questo calvario come occasione di abbondanti grazie che la Divina Provvidenza ha loro preparato. Molti cattolici hanno ora, in un certo senso, l'opportunità di sperimentare la situazione delle catacombe, della Chiesa sotterranea. Si spera che una tale situazione produca i nuovi frutti spirituali dei confessori della fede e della santità.

Questa situazione costringe le famiglie cattoliche a sperimentare letteralmente il significato di ciò che è la chiesa domestica. In assenza della possibilità di partecipare alla Santa Messa anche di domenica, i genitori cattolici dovrebbero riunire intorno a sé le proprie famiglie. Potrebbero assistere, in casa, a una santa messa trasmessa in televisione o su Internet o, se ciò non fosse possibile, dovrebbero dedicare un'ora di preghiera per santificare il Giorno del Signore e unirsi spiritualmente alle sante messe celebrate dai sacerdoti a porte chiuse, anche nella loro città o nel loro quartiere.

Di Domenica un'ora santa di una chiesa domestica potrebbe ad esempio essere fatta nel modo seguente: preghiera del rosario, lettura del Vangelo della domenica, atto di contrizione, atto di comunione spirituale, litanie, preghiera per tutti coloro che soffrono e muoiono, per tutti coloro che sono perseguitati, preghiera per il papa e i sacerdoti, preghiera per la fine dell'attuale epidemia fisica e spirituale. La famiglia cattolica deve anche pregare con le Stazioni della Croce il Venerdì di Quaresima. Inoltre, la domenica, i genitori possono radunare i loro figli nel pomeriggio o alla sera per leggere loro storie della vita dei santi, in particolare quelle tratte da periodi di persecuzione della Chiesa. Ho avuto il privilegio di vivere un'esperienza simile durante la mia infanzia e mi ha dato le basi della fede cattolica di tutta la mia vita.

I cattolici che oggi, forse solo per un breve periodo di alcune settimane o mesi, sono privati della partecipazione alla Santa Messa e della Santa Comunione Sacramentale, possono pensare ai tempi di persecuzione, in cui per anni i fedeli non potevano assistere alla Messa o ricevere altri sacramenti, come ad esempio durante la persecuzione comunista in molti luoghi dell'Impero sovietico.

Possano queste parole di Dio rafforzare tutti i cattolici che attualmente soffrono per la privazione della Santa Messa e della Santa Comunione:

“Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cri-

sto, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio”. (2 Cor 1,3-4).

Al tempo di una crudele persecuzione della Chiesa, San Cipriano di Cartagine (+ 258) diede questo insegnamento edificante sul valore della pazienza:

“È proprio la pazienza a rafforzare saldamente le basi della nostra fede, ad accrescere ed elevare la nostra speranza. Essa guida il nostro agire, perché possiamo rimanere fedeli alla via di Cristo mentre camminiamo nella grazia della sua pazienza. Quanto è grande il Signore Gesù e quanto è grande la sua pazienza che Colui che è adorato in cielo non è ancora vendicato sulla terra! Amati fratelli, consideriamo la sua pazienza nelle nostre persecuzioni e sofferenze; offriamo l'obbedienza piena dell'attesa del suo avvento” (*De patientia*, 20; 24).

Vogliamo pregare con tutta la nostra fiducia la Madre della Chiesa, invocando il potere di intercessione del suo Cuore Immacolato, affinché l'attuale situazione di privazione della santa messa possa portare abbondanti frutti spirituali per il vero rinnovamento della Chiesa dopo decenni di notti di persecuzione dei veri cattolici, clero e fedeli avvenute all'interno della stessa Chiesa. Ascoltiamo queste parole ispirate di San Cipriano:

“Se viene riconosciuta la causa di un disastro, la ferita viene immediatamente sanata. Il Signore voleva che la sua famiglia fosse messa alla prova; e poiché una lunga pace aveva corrotto la disciplina che ci era stata divinamente consegnata, il rimprovero celeste ha risvegliato la nostra fede giacente quasi, direi, addormentata; e sebbene meritissimo di peggio per i nostri peccati, il Signore clementissimo ha disposto tutte le cose in modo che tutto ciò che è accaduto è sembrato più un processo che una persecuzione” (*De lapsis*, 5)

Possa Dio accordare che questa breve prova di privazione del culto pubblico e della Santa Messa ispiri nei cuori del Papa e dei vescovi un nuovo zelo apostolico per i tesori spirituali perenni divinamente loro affidati - vale a dire, lo zelo per la gloria e l'onore di Dio, l'unicità di Gesù Cristo e del suo sacrificio redentore, la centralità dell'Eucaristia e il modo sacro e sublime di celebrarla, la maggiore gloria del Corpo eucaristico di Cristo e lo zelo per la salvezza delle anime immortali, un clero casto e pieno di spirito apostolico.

Possiamo ascoltare ancora queste incoraggianti parole di San Cipriano:

“Dobbiamo lodare Dio e celebrare le sue benedizioni e i suoi doni con un rendimento di grazie, mentre anche in tempi di persecuzione, la nostra voce non abbia smesso di ringraziare. Perché l'avversario non ha il potere di impedirci, che amiamo il Signore con tutto il nostro cuore, con tutta la nostra vita e con tutta le nostre forze, di proclamare le sue benedizioni e le sue lodi sempre e ovunque celebrando la sua gloria. È venuto il giorno così ardentemente desiderato dalle preghiere di tutti; e dopo l'orribile e tetra caligine di una lunga notte il mondo risplende irradiato dalla luce del Signore”. (*De lapsis*, 1)

+ Athanasius Schneider,
vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di S. Maria ad Astana



Non è la vita che vince la morte, è l'amore

Di Lazzaro sappiamo poche cose, ma sono quelle che contano: la sua casa è ospitale, è fratello amato di Marta e Maria, amico speciale di Gesù. Il suo nome è: ospite, amico e fratello, insieme a quello coniato dalle sorelle: colui-che-Tu-ami, il nome di ognuno. A causa di Lazzaro sono giunte a noi due tra le parole più importanti del vangelo: io sono la risurrezione e la vita. Non già: io sarò, in un lontano ultimo giorno, in un'altra vita, ma qui, adesso, io sono. Notiamo la disposizione delle parole: prima viene la Risurrezione e poi la Vita. Secondo logica dovrebbe essere il contrario. Invece no: io sono risurrezione delle vite spente, sono il risvegliarsi dell'umano, il rialzarsi della vita che si è arresa. Vivere è l'infinita pazienza di risorgere, di uscire fuori dalle nostre grotte buie, lasciare che siano sciolte le chiusure e le serrature che ci bloccano, tolte le bende dagli occhi e da vecchie ferite, e partire di nuovo nel sole: "scioglietelo e lasciatelo andare". Verso cose che meritano di non morire, verso la Galilea del primo incontro. Io invidio Lazzaro, e non perché ritorna in vita, ma perché è circondato di gente che gli vuol bene fino alle lacrime. Perché la sua risurrezione? Per le lacrime di Gesù, per il suo amore fino al pianto. Anch'io risorgerò perché il mio nome è lo stesso: "amato per sempre"; perché il Signore non accetta di essere derubato dei suoi amati. Non la vita vince la morte, ma l'amore. Se Dio è amore, dire Dio e dire Risurrezione sono la stessa cosa. Lazzaro, vieni fuori! Esce, avvolto in bende come un neonato, come chi viene di nuovo alla luce. Morirà una seconda volta, è vero, ma ormai gli si apre davanti un'altissima speranza: ora sa che i battenti della morte si spalancano sulla vita. Liberatelo e lasciatelo andare! Sciogliete i morti dalla loro morte. E liberatevi dall'idea della morte come fine di una persona. Liberatelo, come si liberano le vele, si sciolgono i nodi di chi è ripiegato su se stesso. E poi: lasciatelo andare, dategli una strada, amici, qualche lacrima e una stella polare. Tre imperativi raccontano la risurrezione: esci, liberati e va! Quante volte sono morto, mi ero arreso, era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di amare e di vivere. In qualche grotta dell'anima una voce diceva: non mi interessa più niente, né Dio, né amori, né vita. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so perché; una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole, un amico ha spezzato il silenzio, lacrime hanno bagnato le mie bende, e ciò è accaduto per segrete, misteriose, sconvolgenti ragioni d'amore: un Dio innamorato dei suoi amici, che non lascerà in mano alla morte.

Fra' Ermes Ronchi

Avvisi e comunicazioni

FIACCOLA VOTIVA

Dobbiamo comunicare che la Fiaccola Votiva, prevista per l'1 e 2 maggio, a causa del protrarsi dell'emergenza è **annullata e rinviata** nella stessa modalità al 2021. Stiamo valutando la possibilità di farla in forma più ridotta dopo l'estate. Sarete ovviamente informati non appena sarà possibile.

DOMENICA DELLE PALME

Non sarà possibile effettuare la tradizionale processione con le palme. Sarà pertanto celebrata la S. Messa senza la processione e la benedizione delle palme e ulivi. Secondo le indicazioni diocesane, la benedizione sarà recuperata al termine dell'emergenza con Ringraziamento a Dio.

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Sono arrivate, proprio nel momento in cui stavamo per andare in stampa, le indicazioni diocesane per le celebrazioni della Settimana Santa. Le stiamo leggendo con attenzione e comunicheremo quanto prima tutte le informazioni necessarie attraverso i mezzi di comunicazione parrocchiale (sito, facebook, whatsapp).

AEP e APERTURA CHIESE

L'Adorazione Eucaristica Perpetua è momentaneamente sospesa.

La chiesa di San Rocco è comunque aperta dalle 8.00 alle 19.00 per la preghiera personale. La chiesa parrocchiale è aperta dalle 9.15 alle 18.00 per la preghiera personale. La chiesa di Madonna in Campagna è aperta per tutti coloro che hanno l'app o la tessera magnetica per la preghiera personale.

Raccomandiamo a tutti i fedeli di rispettare le disposizioni di sicurezza.

AGGIORNAMENTI IN MERITO ALLE INIZIATIVE PARROCCHIALI IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA

Ricordiamo che è attivo un servizio whatsapp per essere sempre aggiornati sulle attività parrocchiali. È necessario memorizzare nel proprio dispositivo il numero telefonico 347.7146238 e inviare un messaggio con la dicitura "attiva il servizio".

Questo ci consente di informarvi tempestivamente sulle iniziative parrocchiali.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (CHIUSA, contattare telefonicamente)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio) - CASA FUNERARIA	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT94L0306909606100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT48N0306909606100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238



Facebook parrocchia:
Parrocchia Vanzaghello

30 Lunedì
S. Amedeo

**SOSPESE TUTTE LE ATTIVITÀ
IN BASE ALLE DISPOSIZIONI
PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS**

31 Martedì
S. Beniamino

01 Mercoledì
S. Ugo

02 Giovedì
S. Simplicio

03 Venerdì
S. Cunegonda

04 Sabato
S. Casimiro

05 **Domenica**
*V di Quaresima
"di Lazzaro"*

06 Lunedì
*della Settimana
Autentica*

**SOSPESE TUTTE LE ATTIVITÀ
IN BASE ALLE DISPOSIZIONI
PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS**

07 Martedì
*della Settimana
Autentica*

**DAREMO COMUNICAZIONI PER LE
CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA
NON APPENA POSSIBILE**

08 Mercoledì
*della Settimana
Autentica*

09 Giovedì
*Ultima Cena
di Gesù*

10 Venerdì
*Morte del
Signore*

11 Sabato
*Gesù nel
Sepolcro*

12 **Domenica**
*Pasqua
di Resurrezione*

30 LUNEDÌ

Feria

*Oggi l'olio per le lampade arde per:
Luca Delle Curti*

SS. Messe

8.30 Delle Curti Luca

31 MARTEDÌ

Feria

*Oggi l'olio per le lampade arde per:
Luca Delle Curti*

SS. Messe

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Mitti Ottavio, Mitti Giovanni, Licastro Nella,
Marcante Aldo

1 MERCOLEDÌ

Feria

*Oggi l'olio per le lampade arde per:
Luca Delle Curti*

SS. Messe

8.30 Galazzi Maria

18.30 Meroni Giorgio

2 GIOVEDÌ

Feria

*Oggi l'olio per le lampade arde per:
Luca Delle Curti*

SS. Messe

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Zara Teresa

3 VENERDÌ

Giorno aliturgico

Oggi è giorno di astinenza dalle carni.

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Luca Delle Curti

Celebrazioni

8.30 Via Crucis

16.50 Via Crucis per ragazzi e famiglie

4 SABATO

Sabato

*Oggi l'olio per le lampade arde per:
Grillo Ornella e famiglia*

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Covizzi Vito e famiglia, famiglia Sala, Scandroglio
Fortunato e Ferioli Antonietta; Rossi Ada, Aldo e Zanardo
Linda; Simontacchi Pierina; Famiglia Mirandola Eugenio,
Amalia e figli.

5 DOMENICA

Domenica delle Palme

SS. Messe (anno A)

Es 34,27-35,1; Sal 35; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b

8.00 Padre Enea Tapella; Colombo Carmela; Montani Mario

10.00 *Pro populo*

18.00 Griffanti Angelo, Luigi e Anna

*Oggi l'olio per le lampade arde in suffragio di:
Zara Diego*

